Anno 63

Martedì 12 Giugno 1928 - Anno VI

N. 139

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il generale Nobile trasmette le prime notizie sulle disastrose vicende dell'Aeronave "Italia„

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

Il collegamento radiotelegrafico tra la « Città di Milano » e la stazione del dirigibile « Italia » continua. Dalle notizie ricevute risulta che l'incidente accaduto al dirigibile determinò il distacco della navicella dalla trave. Sulla navicella erano il generale Nobile e altre otto persone. Un altro gruppo di sette uomini, veniva invece trascinato più lontano con l'involucro dell'aeronave.

Secondo le notizie date dal generale, l'ubicazione di questo secondo gruppo sarebbe trenta chilometri a levante dal primo e quindi ambedue i gruppi sarebbero in vista della Terra di Nord Est. Il gruppo rimasto con l'involucro, è composto di due scienziati, un attrezzatore, tre motoristi ed il giornalista Lago.

Sulla trave del dirigibile, secondo lo assetto normale del carico, si doveva trovare una parte dei viveri, delle armi e degli indumenti. Nel gruppo del generale Nobile sono due feriti agli arti inferiori. Ogni altra notizia a questo riguardo deve essere considerata insussistente. L'ufficiale sanitario della « Città di Milano » ha radiotelegrafato al generale Nobile per dare istruzioni e consigli medici e igienici circa il trattamento delle ferite.

I ghiacci vanno alla deriva presentemente verso nord-ovest. La posizione odierna del gruppo Nobile è latitudine 80,37 nord e longitudine 27.10' est Greenwich, cioè a circa sei miglia dall'isola di Foyn. Sono in corso di attuazione gli sforzi per portare all'equipaggio i necessari soccorsi. Sono a disposizione del comandante della « Città di Milano » le navi norvegesi « Hobby » e « Braganza », noleggiate dal nostro Governo, le quali servono come base ai due aeroplani che il Governo norvegese ha inviato sul posto per le ricerche.

Mancano da tre giorni notizie dell'apparecchio del tenente Lutzow Holm che generosamente aveva iniziato la sua opera senza attendere l'altro apparecchio: si pensa però debba trovarsi alla Baia di Mossel, dove attualmente non è possibile giungere per via di mare, date le condizioni dei ghiacci. L'apparecchio pilotato dal capitano Larsen è sull'« Hobby », che si spingerà quanto possibile verso la posizione del generale Nobile affinchè il velivolo, di limitata autonomia, possa portarsi su detta posizione.

E' partita diretta alla Baia del Re una spedizione svedese che ha per base un proprio piroscafo e che comprende due idrovolanti e un aeroplano con altro personale di soccorso.

L'Unione delle Repubbliche Sovietiche ha costituito un'ampia organizzazione che, per accordi presi con il nostro Governo, indirizzerà l'opera di soccorso nella zona ormai precisata. I mezzi a disposizione dell'organizzazione sovietica sono costituiti da navi rompighiaccio e da velivoli.

Anche il Governo danese, quello finlandese e quello francese, hanno offerto il concorso dei loro mezzi.

Bisogna molto apprezzare questi generosi atti di solidarietà umana.

La Regia Aeronautica, che ha già ceduto al Comitato milanese l'« S 55 », con personale militare, ha messo immediatamente in allestimento un Dornierwall, analogo all'apparecchio impiegato da Amundsen nella sua spedizione artica del 1925. Questo apparecchio, di grande raggio di azione, è particolarmente idoneo per le regioni artiche e partirà con tutta probabilità domani.

Con tutte queste provvidenze si ritiene di poter svolgere efficace opera di soccorso. Tuttavia l'aiuto non può giungere immediato, nè si possono fare previsioni di tempo, date le distanze dei Paesi di provenienza dei mezzi e la natura aspra e difficile delle regioni in cui la opera deve svolgersi.

Luetzow Holm ritrovato alla Baia di Mossel

Dalla Baia del Re giungono le seguenti notizie sull'avventuroso volo di Luetzow Holm, sulla cui sorte si nutrivano vive apprensioni:

Stasera i naufraghi hanno nuovamente comunicato con la « Città di Milano » chiedendo alcuni medicinali e altro, che potranno metterli in condizioni di aspettare meglio l'arrivo della spedizione di soccorso. Le richieste saranno soddisfatte appena giungeranno aeroplani capaci di trasportare quanto i nostri fratelli domandano. Aspettiamo con impazienza tali apparecchi. Occorre anche già provveduto per l'invio di una nave rompighiaccio capace di trasportare slitte con cani quanto più possibile verso nord-est. La « Hobby » e la « Braganza » sono sempre prigioniere dei ghiacci. Domani notte giungeranno da Green Harbour, nel Fiordo del Ghiaccio, altri dieci cani.

L'aviatore Luetzow Holm, che ha compiuto un magnifico lavoro raccogliendo le nostre pattuglie sparse sulla New Friesland, si trova alla Baia di Mossel. Cessano così le preoccupazioni che si nutrivano sulla sua sorte.

Rijser Larsen è presso la « Hobby » e forse riprenderà il volo stanotte.

La sorte dei 7 dispersi

Per quanto si riferisce alla sorte degli altri sette uomini dell'equipaggio — due scienziati, un attrezzatore, tre motoristi e il giornalista dott. Lago — non riusciamo a nascondere le nostre preoccupazioni. Si tratta di persone poco pratiche dei luoghi e sfornite di qualsiasi ordigno che abbia potuto metterli in grado di avere una qualsiasi indicazione della località dove essi sono discesi. Le ipotesi che in proposito possono farsi sono di vario ordine. E' inutile prospettarle perchè hanno, ognuna, le loro probabilità favorevoli ed altrettanto contrarie. I sette uomini dell'equipaggio si trovavano, al momento del distacco, sulla passerella dell'involucro. Non è difficile spiegare la loro permanenza, solo che si tenga conto che la nave era azionata da tre motori comandati da punti diversi. Certo è che le spedizioni aeree, che saranno approntate, elimineranno dal cuore degli italiani questo interrogativo pauroso. Se essi saranno riusciti a prendere terra saranno indubbiamente in condizioni di poter attendere le spedizioni di soccorso. Essi hanno a loro disposizione viveri ed armi, cioè a dire i due elementi essenziali per poter attendere per un notevole periodo di tempo.

Intanto è opportuno mettere in rilievo che il gruppo capitanato dal generale Nobile, portato dalla banchisa polare, si avvia sempre più verso nord-ovest e cioè verso le coste settentrionali dell'arcipelago delle Spitzbergen. In un giorno il movimeno della banchisa polare ha permesso, a queso nucleo dell'equipaggio dell'aeronave, di allontanarsi di dodici miglia dal Capo Leight Smyth. Tale movimento agevolerà indubbiamente le spedizioni di soccorso.

E' d'altro canto giusto e doveroso riconoscere il grande ardimento e l'abnegazione di cui ha dato prova il tenente Luetzow Holm.

Le spedizioni di soccorso

E' evidente che le preoccupazioni degli organi competenti e responsabili sono ora dirette ad appresare il più sollecitamente possibile le spedizioni che dovranno recare aiuto ai varii gruppi dell'equipaggio dell'aeronave.

Un nuovo appello dei naufraghi

BAIA DEL RE, 11.

I naufraghi hanno nuovamente lanciato iersera un breve radiogramma alla « Città di Milano ». In esso domandavano medicinali ed altre cose necessarie per aspettare meglio la spedizione di soccorso.

Appena saranno qui a disposizione della nave base aeroplani capaci di provvedere a tale trasporto, le richieste dei naufraghi saranno appagate. Oltre al sollecito invio di aeroplani a questa base, è indispensabile sieno inviate navi rompighiaccio capaci di trasportare slitte trainate da cani quanto più è possibile verso nord-est.

Intanto una piccola nave carboniera si è recata a Green Harbour a cercare cani da slitta che verranno poi inviati alla « Braganza ». Essi arriveranno qui stanotte.

Si nutre qualche preoccupazione per la sorte della pattuglia di tre uomini inviata dal Capo Leight Smith in direzione del Capo Nord. Queste preoccupazioni sono però attenuate dal fatto che le persone scelte dal generale Nobile posseggono tutti i requisiti di forza e di perizia che le avranno messe in condizione di superare le difficoltà che si saranno frapposte al loro cammino. D'altro canto poichè questa pattuglia segue un itinerario d'avvicinamento alle coste settentrionali delle grandi Smalbard e possiede per il suo orientamento i necessari istrumenti di rotta, non è difficile che essa possa essere per prima raccolta dalla spedizione che partirà dalla nave « Hobby ».

La « Hobby » e la « Braganza » sono sempre prigioniere dei ghiacci.

" Ritorneranno tutti! „

MILANO, 11.

Il « Popolo d'Italia », in un supplemento straordinario uscito a mezzogiorno, pubblica il comunicato ufficiale pel quale viene descritta la drammatica odissea della spedizione italiana nell'Artide. Il giornale fa seguire alla notizia il seguente commento:

« Il radiogramma ha diradato ormai il tragico silenzio che avvolgeva la sorti dell'« Italia », e va assumendo a mano a mano, attraverso le ininterrotte comunicazioni radio, le sue linee precise. Immaginiamo ora l'attimo tremendo che ha preceduto la catastrofe, nel buio profondo della bufera polare. Il generale Nobile, intorno al quale era, pieno di fiducia e di speranza, l'equipaggio eroico, ha tentato la discesa. Lo urto sulla scabrosità vasta dei banchi di ghiaccio ha spezzato l'aeronave. L'involucro, libero della navicella, è balzato più su, e l'impeto del vento lo ha portato a cadere più lontano. Sette compagni sono soli a 30 chilometri dal loro generale. Quando Nobile guidava l'ultima manovra, essi erano entro la corsia che si svolge per tutta la lunghezza della trave. Il dramma ha così due aspetti. Bisogna ancora sperare per i sette aeronauti, come fino a ieri per tutti sperammo. E' con loro il nostro buon compagno di lavoro Ugo Lago.

« Se ci è consentito un presagio — lo suggerisce il nostro cuore e lo detta la nostra fiduciosa attesa — egli ritornerà presto tra noi. Ritorneranno tutti. Sulla trave entro l'involucro strappato alla navicella, erano munizioni, vettovaglie e indumenti, quanto è necessario per vivere, pur nell'angoscia della solitudine i giorni dell'attesa. Sappiamo il luogo ove i compagni aspettano e i soccorsi stanno per giungere. Bisogna non disperare, bisogna non allarmarsi, credere nella volontà ferma dei sette compagni, sperare nella loro audacia e nella loro forza, e credere e sperare nel Dio che non abbandona gli Eroi ».

LE ULTIME NOTIZIE

L'imminenza dei soccorsi

Gli aeroplani di Holm e di Larsen sono sull'"Hobby„

ROMA, 12, ore 2.45.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

Una spedizione composta del cap. Larsen, del sottotenente di vascello Giovannini con i tre alpini della nave « Hobby » e due slitte, ha rifornito di benzina alla Baia di Mossel l'aeroplano di Luetzow Holm e tale apparecchio si trova attualmente sull'« Hobby » insieme a quello di Larsen.

La « Hobby » procede verso est in acque abbastanza libere ed ha a bordo gui de con due mute di cani.

Appena possibile sarà tentata una ricognizione aerea sul gruppo dei tre uomini dell'Italia » marciante verso Capo Nord e possibilmente un volo sul punto su cui trovasi il gruppo del generale Nobile.

Questi è già stato informato di tale possibilità ed è pronto a fare i segnali per assecondare le esplorazioni aeree. Nobile richiede armi, calzature, medicinali, galleggianti e fornelli. Questi materiali gli saranno inviati appena giungeranno i velivoli più grandi i quali, come rifornimenti tra i più essenziali, dovranno trasportare per la stazione campale della radio una nuova batteria alimentatrice in sostituzione di quella attualmente in esercizio che potrebbe presto affievolirsi.

Il gruppo del generale è provvisto di tenda.

Per avere notizie del personale rimasto con l'involucro occorre attendere lo arrivo degli apparecchi capaci di esplorazioni a raggio più ampio.

Maddalena riparte oggi per l'Olanda

BERNA, 11, notte.

L'« S 55 » col Comandante Maddalena, dopo una traversata difficile, è giunto a Losanna.

Appena avrà provveduto al necessario rifornimento il Comandante Maddalena ripartirà domani per l'Olanda.

La cripta del Tempio della Vittoria inaugurata al Lido di Venezia

VENEZIA, 11.

Il 6 gennaio 1917, quando Venezia soffriva atrocemnete l'infuriare dell'incursioni aeree nemiche, il Cardinale Patriarca Lafontaine, attorniato dalla Giunta Municipale con il Sindaco senatore Grimani e da una folla imponente di cittadini, faceva solenne voto nella Basilica di S. Marco alla Vergine della Vittoria, chiamata « La Nicopeja », perchè prendesse la città sotto la sua protezione promettendole l'erezione di un tempio al Lido che ricordasse ai posteri la Vittoria delle armi italiane.

Stamane al Lido, in forme solenne, è sta inaugurata la cripta del tempio votivo che sta sorgendo con l'offerta di tutti i veneziani e la tumulazione nella cripta stessa della Salma del capo dirigibilista Romualdo Guicciardi da Nonantola di Modena, che fu il primo soldato morto per bomba aerea in difesa di Venezia, la mattina dell'8 giugno 1915, presso il dirigibile « P 4 » a Campalto, contro il quale si accaniva il nemico. La salma dell'Eroe, esumata dal cimitero di Campalto, è stata stamane trasportaa con una piccola imbarcazione della Marina alle quattro fontane di Lido, dove si trovavano il Prefetto gr. uff. Coffari, il Podestà co. Orsi, il Comandante militare marittimo Denti di Tirano, il Comandante del Presidio generale Maccaluso e numerose altre autorità con le rappresentanze. Le truppe rendevano gli onori militari.

Si è formato un grandioso corteo che ha proceduto fra due fitte ali di popolo. Il feretro del dirigibilista era trasportato a spalla da otto combattenti veneziani ed era seguito anche dal fratello don Giovanni Guicciardi Parroco a Modano. Seguivano anche il mesto corteo i membri del Comitato pro Tempio votivo, il labaro con le otto medaglie d'oro della Federazione provinciale Combattenti e le rappresentanze dei Mutilati, Nastro Azzurro, Volontari ecc.

All'altezza della Chiesa di S. Maria Elisabetta si è unito al corteo il cardinale Lafontaine attorniato dai chierici di San Marco. Il Cardinale è poi proseguito fino all'area del tempio votivo ed è entrato nella cripta. Dopo le preghiere il feretro è stato tumulato ai piedi dell'altar maggiore tra la più intensa commozione degli astanti.

Il Cardinale Lafontaine ha quindi celebrato la Messa e al Vangelo ha rivolto ai fedeli elevate parole.

Durante la giornata numerosa folla di popolo si è recata alla cripta del tempio votivo, depositandovi fiori.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il Regio decreto 4 maggio 1928 concernente l'approvazione del nuovo statuto della Confederazione Generale fascista dell'Industria italiana, e il R. D. 15 aprile 1928 relativo all'abrogazione dei decreti Reali e Luogotenenziali relativi alla organizzazione del Corpo Nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.

Il torneo olimpionico di calcio si è chiuso alla pari tra Uruguay-Argentina

AMSTERDAM, 11

La finalissima del torneo olimpionico disputatasi ieri fra le squadre dell'Uruguay e dell'Argentina si è risolto in un ottimo affare per gli organizzatori. Infatti, dopo i due tempi regolamentari, e le due riprese supplementari, i due unici sud americani rimasti a contendersi il primato mondiale del calcio si sono trovati alla pari e la gara naturalmente è stata rinviata e si rifarà mercoledì, alle 19, con grande soddisfazione appunto degli organizzatori, i quali, dopo l'enorme folla convenuta ieri allo Stadio, sognano un altro identico incasso. Un esaurito di più completa degnamente la festa. Mala partita odierna è stata un po' una delusione.

L'immane disastro ferroviario presso Norimberga

Le vittime salgono a 24

NORIMBERGA, 11.

Il numero totale delle persone rimaste uccise nel disastro ferroviario presso Siegelsdorf e di quelle decedute in seguito alle ferite si eleva finora a 24. Gli altri feriti si spera possano essere salvati. La causa della catastrofe non è stata ancora accertata. Da una prima inchiesta subito aperta sembra che nessun errore di segnalazione sia stato commesso e neppure che il deviamento sia dovuto a un falso scambio. Molte delle vittime rimasero gravemente ustionate dal vapore sfuggito dalla locomotiva. Sette vagoni oltre alla locomotiva hanno deragliato e di questi tre per la violenza dell'urto sono entrati uno dentro l'altro.

L'esito del Concorso di statistica

ROMA, 11.

S'è chiuso oggi il primo corso di statistica dei funzionari comunali organizzato e diretto dall'Istituto centrale di statistica al quale hanno partecipato i funzionari dei Comuni con più di 50 mila abitanti.

Il corso è stato seguito con molta assiduità dai funzionari che vi erano stati inviati dalle amministrazioni comunali e tutti hanno superato gli esami scritti e orali di profitto conseguendo il relativo diploma. A quattro di essi, fra i quali il dott. Suvich del Comune di Trieste sono state assegnate le borse di lire 1000 mentre altri 12 funzionari hanno meritato la borsa di lire 500.

Il ritorno dell'on. Sansanelli

NAPOLI, 11.

Col piroscafo « Duilio », giunto stamane, ha fatto ritorno a Napoli l'on. Sansanelli, reduce dal suo viaggio in America dove si era recato a portare agli ex combattenti degli Stati Uniti il saluto dei connazionali che insieme vissero le radiose giornate di Vittorio Veneto

Il Friuli alla Fiera di Padova

La Mostra della Distruzione e della Ricostruzione

Abbiamo da Padova, 11:

Con uno splendido sole, con una folla di autorità civili e militari, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e di S. E. il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, si è ieri inaugurata la Fiera Campionaria di Padova, sotto ogni riguardo riuscitissima.

Dopo i discorsi di S. E. il gr. uff. avvocato Indri, Presidente del Comitato, e di S. E. l'on. Bisi, il Duca, accompagnato da tutte le autorità e guidato dall'on Indri ha visitato i grandiosi stands incominciando da quelli nei quali sono raccolte le mostre della « Distruzione e della Ricostruzione », predisposte da tutti i Comuni che l'invasione nemica ha flagellato.

Il Duca ha attentamente osservato le mostre ed ha avuto espressioni di viva ammirazione per i lavori di rifacimento degli edifici distrutti dalla guerra, i lavori cui hanno atteso con alto senso di civismo e di patriottismo le zone occupate.

Non vi dirò delle singole mostre: ricorderò però, fra le più interessanti, quella della Provincia di Gorizia, organizzata dall'amico cav. Ernesto Varutti, e quella della Provincia di Udine, predisposta, per il Comune, dal cav. Marcelliano Canciani e dal dott. cav. uff. Virginio Doretti, e per il Consiglio dell'Economia e per le altre zone della Provincia dal dott. Marcello Valentinis.

Gli stands del Friuli hanno avuto l'alto onore di essere stati attentamente osservati dal Duca e dalle autorità con cura speciale.

A S. A. R., nella minuta visita che fece nei sei speciali reparti friulani, fu guida il gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco, verso il quale il Duca ebbe espressioni di grande simpatia e di grande deferenza.

Nel padiglione di Udine, S. A. R. si soffermò più che in qualunque altro; e, minutamente, dal co. di Caporiacco fu informato dei singoli gruppi fotografici esposti.

Guardò specialmente le fotografie che rappresentano la visita dell'Imperatore Guglielmo a Udine e la rivista da lui fatta dalle truppe germaniche in Piazza Umberto I, le fotografie delle rovine causate dallo scoppio di S. Osvaldo, il gruppo costituente il Comitato cittadino provvisorio, il Sindaco comm. Giuseppe Orgnani-Martina ed il Presidente del Comitato cav. Alessandro Nimis, le tante altre rappresentanti devastazioni di fabbriche adibite ad industrie, di edifici privati ecc.

Davanti alla fotografia del ventenne Attilio Del Gobbo, barbaramente finito dagli austriaci mentre il dì della liberazione cercava di entrare in città da Porta Villalta, sventolando una bandiera nazionale, il Duca si soffermò specialmente, mentre il co. di Caporiacco gli illustrava il triste episodio nel quale una giovine vita, per alto spirito di patriottismo, veniva sacrificata dalla barbarie nemica.

S. A.R. esaminò poi, interessandosi vivamente, le pubblicazioni che il Comune espose negli stands e cioè la raccolta della « Gazzetta del Veneto », della « Gazzetta Illustrata », dei manifesti austriaci e italiani stampati durante l'anno di occupazione ed altri ancora oltre al volume edito dal Municipio di Udine e scritto dal gr. uff. prof. Antonio Battistella.

Di una copia del libro fu fatto omaggio a S. A. R. che, del dono, mostrò il suo pieno gradimento al co. di Caporiacco.

Sul tavolo delle pubblicazioni, con pensiero squisitamente gentile, il Comune ha fatto collocare un grande vaso di fiori, che resterà fornito di garofani durante tutto il periodo della fiera, recante la dedica « Il Comune di Udine ai suoi gloriosi Caduti ».

All'inaugurazione assistevano, come abbiamo già annunciato, anche il dottor Cibischino per il Segretario Federale del P. N. F. avv. Perotti, e l'onorevole gr. uff. co. Gino di Caporiacco presidente della Federazione degli Enti Autarchici.

La Mostra turistica friulana

In altro padiglione della Fiera, in prosecuzione della Mostra della Città di Roma, si vede, nello spazio di due stands, la « Mostra Turistica Friulana », promossa dalla Rappresentanza provinciale di Udine del Touring Club Italiano, insieme con alcune egregie persone della nostra Città. Essa ha per scopo di dare fuori privincia un'idea delle svariate bellezze pittoresche ed artistiche della regione friulana, riparando ad una lacuna rilevata nelle precedenti Fiere Campionarie di Padova, in cui (di fronte alle mostre turistiche di altri centri del Veneto) il Friuli era assente.

Uno dei due stands è riservato alla zona pedemontana e alla pianura, spiccando, nel centro, due grandi fotografie (Ditta Pignat) del Castello di Udine e della Basilica di Aquileia, in mezzo ai magnifici cipressi. Intorno vediamo paesaggi, chiese, monumenti, castelli in bellissime fotografie del Brisighelli, oltre che del Pignat. Cividale è rappresentata da alcune vedute del fotografo Bront; e, accanto, si ammira una serie di vedute di Tarcento e dei suoi amenissimi dintorni, esposte dalla Associazione Turistica Tarcentina. Anche Anduins, in Val d'Arzino, figura. Fotografie dei Caprioli di Venezia riproducono particolari dell'insigne Abbazia di Sesto al Reghena.

L'altro stand è destinato alle località più pittoresche della Carnia, essendo esposte (in semplici ed eleganti cornici, tutte eseguite dalla ditta Morassutti della nostra città) magnifiche fotografie del dott. Umberto Antonelli di Enemonzo, del dott. Corbellini di Tolmezzo, del Brisighelli di Udine. Il Friuli alpino conta tante bellezze che, per darne un'idea un po' esatta, sarebbero occorsi più stands. La Val Cellina è ritratta da un gruppo di vedute eseguite dall'ing. Cuniberti. In una parete scorgiamo Lignano, la stazione balneare friulana, suscettibile di largo sviluppo.

Peccato che manchino vedute di alcune località importanti!

Causa il persistere del cattivo tempo, Forni Avoltri, Paluzza, Cimolais, Spilimbergo ecc. non poterono far ritrarre le loro cose migliori. Tarvisio invece — malgrado ripetute premure — non credette di partecipare e così Gemona ed altri centri...

Peccato!

***

Ci telegrafano da Padova, in data di ieri, pomeriggio:

Proveniente da Torino, si è fermato appositamente a Padova il Commissario Prefettizio di Udine gr. uff. Orestano, per visitare la riuscita Mostra della « Distruzione e della Ricostruzione » della Provincia di Udine e di quella di Gorizia.

Ricevuto ed accompagnato dal Segretario generale del Comitato, il quale ebbe parole di elogio per i friulani, tenaci ed indefessi lavoratori, il gr. uff. Orestano ha visitato gli stands di Udine e della Provincia, soffermandosi lungamente ad ammirarli, ed esprimendo lodi ai preparatori solerti e compiacendosi per la riuscita magnifica delle mostre, le quali sono state già visitate da molte persone.

Il gr. uff. Orestano successivamente ha visitato gli spaziosi stands dell'Anonimo Antonio Volpe, felicitandosi per la magnifica lavorazione dei mobili e per la splendida sua affermazione. Infine ha visitato la cucina friulana.

Nel congedarsi ha promesso ai membri del Comitato di ritornare il 18 corrente in occasione della visita di S. A. R. il Duca d'Aosta e del Ministro Volpi.

Come dissi, il gr. uff. Orestano ha visitato la mostra di Gorizia, congratulandosi col solerte preparatore di essa cav. Varutti.

La Provincia di Gorizia alla Mostra

GORIZIA, 11.

Fra un tripudio di tricolore, colla inaugurazione della già tradizionale decima Fiera Internazionale, Padova ha salutato oggi, in un rito austero di fede e di solidarietà, la gloriosa e faticosa ascesa compiuta nel campo del lavoro e del progresso, delle Provincie Trivenete. E molto opportunamente in questa significativa festa del lavoro si è voluto ricordare e celebrare con una riuscitissima mostra della Distruzione e della Ricostruzione il X° Anniversario della Vittoria — sotto le cui ali possenti nelle nostre Provincie, il lavoro oggi procede nel sonante ed insonne travaglio delle opere di pace.

Tutte le provincie, attraverso le quali è passata la tormentata vicenda della guerra, hanno partecipato largamente a questa mostra; con abbondanza di cimelii, di grafici, di fotografie e di altri documenti tutti intesi a dimostrare la gravità dei danni sofferti e lo slancio di vigile attività susseguita all'indomani dell'armistizio.

Anche il Goriziano ha partecipato con larghissimo materiale a questa mostra e negli «otto» stands assegnati a tale Provincia il visitatore commosso vive col ricordo la storia gloriosissima della città martoriata dell'Isonzo.

Le Autorità si sono soffermate lungamente negli « stand » riservati alla Provincia di Gorizia. Ove i ricordi bellici, più eloquenti ed interessanti, le fotografie nitide ecc. — documenti della storia di ieri — sono stati disposti con razionale buon gusto.

I locali vennero tappezzati ed addobbati facendo risaltare i colori della città mentre gli stemmi del capoluogo di mandamento, le piante verdi ed i trofei di armi davano un aspetto severo ai documenti più suggestivi, vicino ai quali sono state apposte delle scritte riproducenti versi di Vittorio Locchi. Gentile e reverente omaggio alla memoria del giovane e glorioso cantore di Santa Gorizia.

Le Autorità, fra le quali vi erano alti gerarchi dello Stato e del Partito non solo si sono soffermate lungamente negli « stand » della Provincia di Gorizia ma hanno voluto dimostrare agli ordinatori di questa degnissima manifestazione la loro ammirazione ed il loro caloroso compiacimento.

Gli elogi — degno ed ambito riconoscimento per l'opera compiuta — fatti dalle Autorità e dalle alte personalità che visitarono le mostre, vanno tutte all'Illustrissimo ed infaticabile Presidente del Comitato goriziano signor Antonio Orzan, il quale — coadiuvato valorosamente dal cav. Ernesto Varutti, Segretario del Comitato stesso — con intelligente ed intraprendente attività ha saputo, con la scorta di modestissimi mezzi, presentare alla mostra un quadro esauriente e quanto mai suggestivo delle condizioni nelle quali si era trovata la Provincia dell'Isonzo all'indomani di Vittorio Veneto e come è attualmente, attraverso un decennio di faticata e faticosa ascesa.

Ed un elogio doveroso va pure al cav. prof. Detalmo Tonizzo, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per il numeroso materiale raccolto ed esposto in due « stand » fotografie e materiale che chiaramente illustra l'ala distruttrice della guerra [illegible] con larga dovizia aveva percosso tutti i paesi della gloriosa vallata dell'Isonzo.

Con la mostra del goriziano si ricorda ai visitatori delle mostre di Padova la gloriosa e dolorosa epopea della guerra, facendo nel contempo ammirare la opera tenace di ricostruzione per far rifiorire la ridente plaga dell'Isonzo e del Vipacco consacrata dal dolore e dall'eroismo di tanti italiani.

A PARIGI è giunto il Ministro degli Esteri polacco, Zaleski.

CRONACA PROVINCIALE

La festosa accoglienza di Paluzza alle Cravatte Rosse in congedo

Verso la Carnia pittoresca
Il battesimo della Fanfara

Piazza Garibaldi domenica alle 5.30 era ravvivata dalla numerosa comitiva delle Cravatte Rosse in congedo di Udine pronte a partire per Paluzza ove i camerati di quel gruppo inauguravano il gagliardetto. Abbiamo la sorpresa di scorgere taluno di noi armato... di strumenti musicali.

— Sicuro! — conferma l'infaticabile Presidente dell'Associazione, capitano Lucio Vidoni — abbiamo la fanfara.

La lieta novella suscita esclamazioni di compiacenza che rendono più vivace l'allegria che infonde la radiosa mattina promettente splendida giornata. Si parte! Un capace autobus, un poderoso motore posto gentilmente a disposizione dalla cravatta rossa maresciallo Piazzogna e altre vetture lanciano irrequieti scoppii intramezzati dal le prime trombettate della fanfara, che, nell'aria limpida, si scapricciano un po' in cerca di... concordia. Ma i primi... strilli della neonata sono coperti dai rombi delle auto e tutto va per la meglio.

Si fila velocemente verso la Carnia e alle 7.30 si è a Tolmezzo, dopo una breve sosta a Gemona ove a noi si unisce il tenente colonnello cav. Giovanni Vidoni, fratello del Presidente.

L'aria fresca e il tempo meraviglioso stuzzicano gli stomaci e da talune tasche escono certi graditissimi involti di prosciutto...

Poco dopo giungono i camerati del gruppo di S. Daniele e con loro il generale Ronchi e il capogruppo capitano Cassetti.

Sono con noi pure le cravatte rosse di Cividale col nob. de Paciani,

La piazza maggiore della gentile capitale carnica si affolla di cittadini e di ufficiali del Presidio locale. La nostra fanfara tiene il concerto di battesimo eseguendo innanzi tutto l'«Inno delle Cravatte Rosse in congedo», su parole del cap. Plai e musica del cap. Guido Mazzei, attualmente direttore della banda cittadina di Palmanova. «Rusticanella» ed altre marce popolari completano il programma. Con fraterna gioia constatiamo che la fanfara ha fatto in poco più di un'ora progressi sorprendenti. L'accordo è stato raggiunto! La nostra fanfara sembra già una musica veterana e riesce perfino a strappare applausi e felicitazioni.

La cerimonia a Paluzza

Lasciamo Tolmezzo imboccando la valle del But, mentre il sole risplende sempre più terso ravvivando di luci il verde manto montano dalle meravigliose gradazioni fino all'azzurro che si confonde lontano col cielo. La visione è pur sempre magnifica. E, nella folta chioma, balzano bianche e spumose le fresche cascate che sembrano il sorriso della montagna.

Paluzza ci attende vestita a festa. La sua via principale è abbellita da archi di verde, da festoni e da striscioni inneggianti al Re, al Duce, alle Cravatte Rosse. Da molte case sventola il tricolore.

All'imbocco del paese si sono riunite le autorità, la Milizia fascista e le numerose rappresentanze della zona.

Il corteo

Rapidamente si forma il corteo, con la nostra fanfara in testa diretta dalla cravatta rossa Galdino. Ecco poi i Balilla e le scolaresche con gli insegnanti, i vigili del fuoco, il gruppo delle personalità tra cui: generale Ronchi, tenente colonnello cav. Vidoni in rappresentanza del generale Musso Comandante della 13a Brigata di Fanteria e del colonnello cav. Niccolini Comandante il 2° Reggimento Fanteria, Osvaldo Brunetti Podestà di Paluzza, Lucio Vidoni presidente dell'Associazione «Cravatte Rosse in congedo», il signor Mussinano capo gruppo della Cravatte Rosse della Valle del But, il Segretario politico del Fascio di Paluzza signor Attilio Barbacetto, il maggiore cav. Clemente Liccarti Comandante il Gruppo Artiglieria da Montagna «Conegliano» il cap. Filetti del 2° Fanteria, i Podestà di Treppo signor Zotton, di Sutrio signor Della Schiava, di Cercivento signor Romano Pit, il medico condotto dott. Santorre, il direttore didattico maestro Angelo Matiz, il maresciallo comandante la Stazione Carabinieri di Paluzza signor Luigi Favaretto, il maresciallo di Finanza signor Carmelo Schiavone, il capomanipolo di Sutrio signor Battista Del Negro, il tenente medico veterinario dott. Bruno Binotti, il tenente medico dott. Salvatore Gemma, il comandante la Milizia di Paluzza Craighero, il dott. Carpenedo, il signor Albino Di Genta segretario del Panificio Cooperativo, il maresciallo signor Aziutti del 2° Fanteria ed altri ancora.

Tra le rappresentanze, tutte con bandiera, ricordiamo, oltre a quelle delle Cravatte Rosse, già indicate: il gagliardetto della Brigata Re portato dal sergente maggiore Marangoni, Fascio e Combattenti di Paluzza e di Cercivento, Combattenti di Paularo, Sezione Alpini di Paluzza, Fascio di Treppo Carnico, Sindacato Tranvieri del But, Società Elettrica del But, Società Operaia di Paluzza, il labaro dei Volontari di Guerra con larga rappresentanza, il gagliardetto dei Volontari Ciclisti, quelli delle Cravatte Rosse di Gemona, di Tolmezzo, di Palmanova ed altre.

Chiudono il corteo un plotone di artiglieri da Montagna, due manipoli di Militi di confine e militi forestali ed una squadra di Guardie di Finanza.

Si marcia a suon di musica e il popolo di Paluzza saluta facendo ala.

Dalle piccole finestre spesso vediamo il braccio delle popolane giovani e vecchie steso alto nel saluto romano. E' un significativo omaggio del Fascismo penetrato nel cuore del popolo generoso, al fante della trincea, sulla dell'italità fascista.

Sfiliamo per raccoglierci nel cortile delle scuole, dietro il Municipio, in attesa del Parroco. Nel cortile, di fronte alla suggestiva o imponente chiostra dei monti e alla mole maestosa del Pizzo Timau stagliato nel cielo, ci raggiungono uomini e donne appena usciti di chiesa.

Le autorità e rappresentanze si dispongono in quadrato; tutt' in giro fa corona il popolo.

Graditissimo si unisce a noi il valoroso presidente del Nastro Azzurro colonnello Attilio Mombellardo e la sua presenza, insieme a quella della gentile sua signora, accresce significato al rito.

Questo si svolge in forma austera. Il Parroco benedice il gagliardetto portato dalla madrina signora Maria Centa e pronuncia infiammate parole rievocando anche la figura del tenente Mario Centa — suo fratello — caduto ad Alano combattendo eroicamente alla testa delle Cravatte Rosse mentre sorgeva per la Patria l'astro della fulgida completa vittoria.

Alla madrina gentile è fatto omaggio di un mazzo di fiori.

Altri nobilissimi discorsi pronunciano il generale comm. Quintino Ronchi, oratore ufficiale, il colonnello Vidoni, anche a nome del Generale Musso e del colonnello Niccolini delle Cravatte Rosse alle armi, il capo gruppo di Paluzza, Mussinano, il Podestà di Paluzza signor Brunetti e infine il Presidente Lucio Vidoni.

Durante la cerimonia la fanfara instancabile ha eseguito gli inni patriottici e fascisti.

Profonda emozione ha suscitato il suono della Campana dedicata a rammemorare gli spiriti immortali dei Caduti in guerra.

I tocchi del bronzo lenti e sonori sono stati ascoltati sull'attenti e a capo scoperto.

Dopo la bellissima cerimonia si entra nel vicino teatrino ove dal Comune è offerto il vermouth d'onore.

Le Cravatte Rosse, le autorità, le rappresentanze, i militi fascisti, i balilla si recano poi al Cimitero di guerra di Timau a porre una corona di lauro, in un minuto di devoto raccoglimento.

Il rancio

Entriamo nell'Albergo Marconi. Nella pulita cucina vediamo in faccende un cuoco imponente e rubicondo: Toni Bombon, cravatta rossa sandanielese. Da questo momento egli diviene la persona più interessante e desiderata. Una sala superiore addobbata con buon gusto accoglie oltre cento camerati fraternamente riuniti con ufficiali, sottufficiali e militi dell'Esercito e della Milizia in servizio attivo. Si consuma il rancio, semplice e gustoso. Non si può trattenere una ovazione all'indirizzo del camerata cuoco allorchè egli — odorante d'intingolo — dalle funzioni di cuoco, passa a quelle più piacevoli di commensale.

I piatti sono graditissimi, ma soprattutto trionfatore è il piatto della buonissima cera che regna sovrano tra lieti canti. La fanfara rallegra i convitati suonando ripetutamente l'«Inno delle Cravatte Rosse» accompagnato dal canto, e gli altri numeri del suo repertorio chè arriva perfino al numero quaranta!

La giornata di Paluzza volge purtroppo al termine. Si leggono le cospicue adesioni pervenute, si spediscono telegrammi al Re, al Duce, al generale Goggia, al generale Musso, al colonnello Niccolini, si pronunciano varii brindisi e scattano gli immancabili obiettivi fotografici.

E' giunta l'ora dei saluti. Ne diamo e ne riceviamo con slancio fraterno. Ringraziamo gli ottimi amici di Paluzza e la popolazione per la inaspettata, bellissima accoglienza.

Partiamo rivedendo con nostalgia gli archi eretti in nostro onore e lasciamo a Paluzza un po' dell'anima nostra.

A GEMONA

Si ridiscende verso la pianura. A Gemona ci sorprende una accoglienza straordinaria. Sulla piazza Umberto I° è schierato il Battaglione residente nella cittadina rinata nel nuovo spirito animatore fascista e sono presenti le autorità locali, rappresentanze, il Console Liuzzi con gli Ufficiali della Legione Alpina e numerosi cittadini.

Si trascorre un'ora in fraterno cameratismo dando modo alla fanfara di suonare ancora, suscitando applausi ed elogi.

Ma ormai il sole si abbassa rapidamente e la via di Udine ci chiama inesorabilmente.

E inesorabilmente, il Presidente Vidoni, ordina l'adunata e la partenza. A malincuore filiamo per Udine, confortati dalla speranza di rivivere ancora in breve una giornata così gradita. Rimane in noi un ottimo ricordo delle ore liete e piene di alto significato trascorse domenica grazie all'esperienza organizzativa del Presidente Vidoni, del Vicepresidente Ongaro e del Segretario Zorzella; e grazie anche allo spirito di cameratismo delle Cravatte Rosse, alla cordialità dei camerati carnici, cui rivolgiamo la nostra gratitudine.

E, infine, per merito anche dei miracoli musicali di cui ha dato prova la simpaticissima fanfara.

Il Cronista Cravatta Rossa.

CRONACHE PORDENONESI

Grave incidente a Borgo Meduna

PORDENONE, 11.

Un incidente che purtroppo pare abbia conseguenze mortali avvenne ieri a Borgo Meduna. Un bambino di anni 8 si recò con la sorellina in un terreno posto nelle vicinanze della propria casa e vi rinvenne una bomba ancora inesplosa. Egli si mise a giocare con l'ordigno trovato e purtroppo questo scoppiava mentre il piccolo Venier Umberto lo teneva in mano. La sorellina si produsse qualche piccola ferita di lievissima entità, ma il povero Umberto tosto soccorso da quelli di casa che accorsero allo scoppio si trovava in gravi condizioni.

Fu immediatamente trasportato al nostro Ospedale e ricoveratovi d'urgenza. I sanitari visitarono subito il povero piccolo e gli riscontrarono parecchie e gravi ferite alla testa e in molte altre parti del corpo. Fu accolto con prognosi riservata; ma ora le condizioni del piccolo Venier si sono ancora aggravate tanto che si dispera di salvarlo. Ci si può immaginare il dolore dei familiari alla cui vigile attenzione il piccino aveva appena potuto sfuggire.

Vita alpinistica
L'escursione a Cima Manera del Club Alpino

Dopo la bella riuscita della gita alpinistica al Rifugio Policreti, alla quale parteciparono trecento persone circa, e che fu organizzata per offrire anche ai non alpinisti il modo di passare una bella giornata fra i monti, il locale Club Alpino indisse per domenica scorsa un'escursione a Cima Manera (m. 2.251), escursione che richiese naturalmente dai partecipanti della costanza e della destrezza per superare le varie difficoltà incontrate.

La partenza della carovana avvenne in automezzi da Pordenone alle ore 4 pomeridiane di sabato scorso. Parteciparono all'escursione una ventina di alpinisti. Questi, giunti ad Aviano iniziarono la salita e pernottarono poi al Rifugio Policreti.

Alla mattina di domenica dopo la sveglia avvenuta alle 3.30, i partecipanti si divisero in due comitive, una con il Presidente ed altri che intraprese la scalata della Cima Manera dalla cresta sud del Monte Cavallo costituita da circa una decina, e l'altra che rimase più vicina al Rifugio. La prima comitiva salì il canalone Capovilla trovandovi la neve, e dopo una bella cordata e ore 4.30 di salita giungeva alle 8.30 sulla vetta. Qui gli alpinisti consumarono la colazione al sacco e dopo una sosta di un'ora e mezza ritornarono al Rifugio Policreti dove arrivarono alle 12.30. Riunitisi agli altri scesero ver Aviano e vi giunsero alle 18; e da qui ripartirono per Pordenone. Per le difficoltà incontrate nell'ascesa e la bella altezza della Cima Manera, è degno di nota il fatto che tutti i componenti della prima parte dei gitanti giunse in ottime condizioni al termine della bella escursione.

Queste iniziative vanno lodate ed incoraggiate da ognuno, ma più di tutto sarebbe utile che la schiera dei cultori della montagna si ingrossasse ogni giorno più. Qui a Pordenone però molto si è fatto da una parte o dall'altra si risponde abbastanza agli inviti per la realizzazione di queste manifestazioni.

Prossimamente a Cima Duranno

A compimento di quanto sopra, possiamo annunciare che la Presidenza del la locale Sezione del Club Alpino, indice per domenica 24 giugno un'altra escursione alpinistica che ha per meta questa volta il Monte Duranno e che procurerà indubbiamente a coloro che si iscriveranno una bella giornata di alpinismo e di sana gaiezza.

Daremo in seguito maggiori dettagli.

La Compagnia Pirandello al Licinio

Un pubblico eccezionalmente numeroso, un pubblico da grandi occasioni, ha affollato sabato e domenica il nostro Licinio, tributando alla Compagnia del Teatro d'Arte di Roma, diretta da Luigi Pirandello, applausi e chiamate senza fine.

La prima delle due rappresentazioni straordinarie «Sei personaggi in cerca d'autore» dell'illustre commediografo siciliano; lavoro originalissimo (qual' è il lavoro di Pirandello che non sia di una originalità tutta sua propria?) e ricco di spunti filosofici, ha trovato una platea attenta e compresa.

Marta Abba e Lamberto Picasso furono due interpreti che resero con evidenza magnifica le figure principali dei «personaggi» pirandelliani.

Di Marta Abba, questa giovane grande attrice, il volto e la voce della quale sanno assumere una varietà infinita di espressioni, è qui inutile ripeterne le doti in cui si sono trovati concordi la critica ed il pubblico; lodi unanimi nel definirla dotata di un temperamento artistico di primo ordine.

Successo dunque calorosissimo e chiamate alla fine di ogni atto dirette agli interpreti el all'autore.

Domenica sera, in «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen, Marta Abba, ha reso con una interpretazione drammatica e penetrante la inquieta ed orgogliosa eroina del commediografo scandinavo.

Lamberto Picasso ha saputo disegnare su misura ed intelligenza la figura di Giorgio Tesman.

Ottima la recitazione di Rina Franchetti (signorina Elvsted), di Arnaldo Martelli (assessore Brak) e del Solleri (Eylert Loevborg).

Il pubblico applaudì con calore ad ogni atto.

Assemblea dei bersaglieri

Ieri avvenne una riunione dei soci della locale Sezione ex Bersaglieri «Fratelli De Carlin» per trattare della giornata cremisi e di alcune altre questioni. Dopo l'esposizione del Consiglio, che parlò del Monumento Nazionale al Bersagliere che sorgerà a Roma, a Porta Pia, del contributo che la Sezione locale può dare alla iniziativa e del significato morale della giornata da celebrare, e dopo alcune spiegazioni chieste dai presenti, venne deciso fra grande entusiasmo di organizzare qui a Pordenone la giornata cremisi che consisterà nella proiezione al Teatro Licinio nella sera di domani, martedì, di una grandiosa film esaltante le glorie dell'Arma, nella vendita di minuscoli e ben riusciti fez bersagliereschi ed in altre iniziative che si stanno concretando.

Alla proiezione della film ed alla giornata del Bersagliere interverrà anche la fanfara di Treviso.

Il ricavato della festa sarà devoluto per intero Pro Monumento al Bersagliere. Dato l'alto fine propostosi, siamo certi che anche tutti i cittadini concorreranno efficacemente alla riuscita della giornata.

L'assemblea ordinaria dei granatieri

L'assemblea ordinaria della locale Sezione degli ex Granatieri per la nomina delle cariche e per l'approvazione della relazione morale e finanziaria avvenne ieri mattina in una sala del Caffè alla Stazione.

Fungeva da presidente il signor Tancredi Bornancin che dopo aver dichiarata aperta la seduta leggeva la relazione sull'attività svolta nell'anno decorso dalla Sezione.

La relazione morale fu approvata all'unanimità, come pure approvata all'unanimità la relaziine finanziaria sull'esercizio passato, letta dal Segretario dei Granatieri signor Primo Rossi.

Fu approvato così con voti di plauso l'opera svolta dai dirigenti cessanti.

Prima della lettura della relazione era stato commemorato il generale Diaz dal signor Bornancin e l'assemblea si era associata.

I soci procedettero poi, dopo una cordiale discussione, alla nomina delle cariche.

Venne formulato l'augurio di un pronto e completo ritorno in Italia degli eroici italiani che con Nobile esploravano le terre polari.

Si esaminò poi vari argomento e si constatò anche su questi l'identità di vedute dei soci.

Vennero eletti i signori Egidio Bertossi, Aldo Chiaradia, Beppino Mattia, Antonio Lagomanzini, Francesco Manzon, Luigi oMroni e Primo Rossi, a consiglieri Gaiotti Paolo e Tancredi Bornancin a Sindaci.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del compianto Agostino Pavan vennero offerte alla Congregazione di Carità L. 50 dalla ditta Francesco Polx. L. 25 coniugi Barutti, L. 20 ditta Paolo Bisol — Al Pro Infanzia: L. 25 cav. Francesco Asquini.

Per onorare la memoria della compianta Antonietta Ambrosini vedova Boenco, il figlio signor Alfredo Boenco ha offerto L. 100 all'Asilo Infantile e L. 100 al Pro Infanzia. — Alla Congregazione di Carità hanno offerto L. 50 gli agenti della ditta Gratti e Boenco, L. 20 signor Giuseppe Momi, L. 20 la signorina Rina Masutti.

PER IL PRO INFANZIA

Continuano a pervenire le offerte a questa benefica Istituzione: diamo qui sotto il secondo elenco delle elargizioni avvenute:

Versarono L. 500 l'avv. comm. Enea e Giuseppe Ellero — L. 150 la contessa Emma Rusconi ved. Cattaneo — L. 100 fratelli Petris, Unione Coop. Torre — L. 50: cav. cav. uff. Napoleone Spollaore, Fratelli Pavan, geom Enrico Santin, G. Trentin e Figli, Tomadini Angelo — L. 30: Lavide Coassin — L. 25: Ditta Zuccato e Ferracini Alfonso Ellero, Ditta Francesco Pol, Polini Pietro, Antonio Tam — L. 20: dott. Amenta — L. 10: Maroder Giusepp. Populin Luigia. — Totale L. 1925 — Somma precedente L. 12436.70. — Totale generale L. 13.781.70.

FUNERALI

Ieri alle ore 11 moriva nel nostro Ospedale in seguito alle ferite riportate in un incidente occorsogli mentre guidava un carro carico di casse, un certo De Gerard Bortolo, residente a Torre.

Ieri nel pomeriggio alle ore 5 avvennero i funerali del De Gerard che mosse dall'Ospedale per essere tumulato al Cimitero dopo le esequie di rito. Il feretro era seguito da autorità, dalla sottosezione fascista di Torre alla quale apparteneva il defunto, da amici ed estimatori.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Alla Congregazione di Carità, oltre le offerte precedentemente pubblicate, sono pervenute le seguenti somme: lire 428.79 dal signor A. Strohsneider quale importo del 20 per cento da lui devoluto nelle sere nelle quali si produsse in Piazza del Moto; L. 37.26 come quota di avanzo di cassa ed una cartella del Prestito del Littorio del valore nominale di L. 100 dalla disciolta Associazione della stampa locale.

Hanno offerto anche: L. 20 il signor Paolo Bisol e famiglia in memoria della signora Erminia ved. Donadini nata De Mattia; L. 25 dalla Società Buoni Amici in morte della madre dei fratelli Dominese.

CORSO PRATICO di frutticoltura

(11). — Nella settimana dal 18 al 23 corrente si terrà nella nostra zona un Corso pratico di frutticoltura.

L'iniziativa è della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Fascista degli Agricoltori. Il Corso verrà svolto dall'esperto signor De Bortoli.

Saranno tenute due lezioni di teoria a Pordenone alla sede del Circolo Agricolo Cooperativo; e poi verranno eseguite esercitazioni pratiche presso i frutteti degli agricoltori. Pertanto tutti gli agricoltori che intendono far visitare i loro frutteti, chiedano il sopraluogo alla Cattedra di Agricoltura inviando una semplice cartolina.

Da COMEGLIANS
La consegna della medaglia d'oro al Podestà

(11). — Ieri alle ore 10 nella sede municipale è stata consegnata la medaglia ufficiale di carica al signor geom. Pietro Gallanti, Podestà di Comeglians e Ravascletto.

Erano presenti le autorità civili, militari, religiose, i rappresentanti dei Fasci, delle organizzazioni sindacali dei due Comuni e numerosi intervenuti.

Il Segretario politico, signor Giuseppe Screm, nell'offrire al Podestà la medaglia d'oro come testimonianza della solidarietà e dell'omaggio del Fascismo di Comeglians e degli amministrati, esprime vive parole di simpatia per il festeggiato e di elogio per la sua opera; illustra brevemente la valorizzazione ed il rendimento dell'istituzione podestarile che corrisponde ai concetti informatori della politica del Fascismo e chiude rinnovando al Podestà la sua attestazione di stima e di affettuoso camerata.

A nome delle organizzazioni giovanili, dopo l'offerta della medaglia, un Balilla offre al Podestà un mazzo di fiori con parole di riconoscenza e di affetto.

Il Podestà ringrazia per la dimostrazione tributatagli e rileva la necessità che tutti, senza interesse ed ambizione, servono la Patria ed il Fascismo.

La cerimonia breve ed austera è riuscita una viva e sincera manifestazione di stima, di simpatia e di affetto verso il nostro Podestà.

Da CIVIDALE
Il saggio di ginnastica al Collegio Convitto

(11). — Ieri, alle ore 17, nello spazioso parco del Collegio, sotto la direzione del prof. Catalani, i convittori hanno dato il loro saggio di ginnastica.

Cortesemente ricevute dal Rettore cav. prof. Soresi erano presenti le autorità civili e militari, il corpo insegnante, molte famiglie di convittori, gli amministratori del Collegio, una squadra di Avanguardisti e una di Balilla e molti invitati.

Prestava servizio la fanfara degli Orfani di Guerra che aperse il saggio con la Marcia Reale ascoltata in piedi da tutti i presenti.

Quindi, dopo che gli alunni ebbero cantato gli inni della Patria, accompagnati al piano dal maestro Tomadini, eseguirono gli esercizi collettivi a corpo libero, quelli con appoggi Baumann e le gare di velocità, salto in alto, salto in lungo, corsa con gli ostacoli ed esercizi agli attrezzi, riscuotendo ad ogni esercizio meritati applausi.

Seguì poi la premiazione degli alunni che si distinsero per merito di studio e condotta e dei ginnasti, come appresso:

Corsa veloce — 1.a squadra (Miani Luciano; Zardini Luigi; Girano Giovanni) — 2.a squadra (Silamoni Luigi; Morpurgo Tullio, Antonas Fortunato).

Salto — 1.a squadra (Degani Franco; Forchel Lionello; Miani Luciano) — 2.a squadra (Angeli Angelo, Podkranich Stefano; Diplotti Luigi).

Corsa ostacoli — 1.a squadra (Feleftig Tiziano; Degani Franco; Giuliani Luciano) — 2.a saquadra (Angeli Angelo; Antonas Fortunato; Silamoni L.).

Agli attrezzi — 1.a squadra (Feleftig Tiziano; Degani Franco; Poolcrainich Stefano) — 2.a squadra (Angeli Angelo, Piani Sergio, Silamoni Luigi).

Primo premio in ginnastica, medaglia d'oro, dono dell'avv. Sandrini, presidente dell'Opera Balilla, a Miani Luciano.

Premiati per condotta e profitto — Premio di primo grado a Degani Franco, Angeli Angelo e Molinari Otto — Premio di secondo grado: Trevisan Giorgio, Trentin Isidoro, Spionchi Giovanni — Premio di terzo grado: Venturini Lino, Ersettig Ugo, Du Portis Gastone e Ugo Illinic.

Finita la premiazione, venne a tutti servito un sontuoso rinfresco nell'atrio del Collegio.

Gli avanguardisti a Redipuglia

Ieri gli Avanguardisti di Cividale, accompagnati dall'avv. Giuseppe Sandrini, dal prof Angelo de Benvenuti, dal cav. Antonio Zuliani e dal rag. Antonio Bulfoni, si sono recati a rendere omaggio agli Invitti della 3a Armata a Redipuglia.

Prima di entrare nell'imponente Sacrario il prof. de Benvenuti tenne un breve discorso esaltando Coloro che si immolarono per la grandezza della Patria. Dinanzi alla cappella centrale all'avv. Sandrini fu ordinato un minuto di raccoglimento e tutti s'inginocchiarono.

Infine il signor Zuliani illustrò la gloriosa necropoli.

Dopo la visita a Monfalcone, la comitiva era di ritorno alle ore 13 a Cividale.

Due fratture

Venivano ricoverati al nostro Ospedale certo Snidero Guerrino fu Luigi di anni 11, abitante nelle baracche di Rubignacco, il quale presentava la frattura del quarto inferiore con soprapposizione dei monconi del braccio sinistro. Questa frattura il bambino se l'era procuarata mentre scendeva da un carro in movimento. Venne visitato dal dr. Mazzocca che ordinò il trasporto dello Snidero all'Ospedale.

Certa Fides Danelutti fu Erminio di anni 24, da Ziracco, trovandosi in campagna, nello scendere da un carro, scivolava riportando la frattura esposta della gamba sinistra, terzo inferiore. Alla poveretta prestò le cure del caso il cav. dott. Sartogo.

Giovine concittadino che si fa onore

Ci giunge la lieta notizia del felicissimo esito degli esami di Procuratore sostenuti presso la R. Corte d'Appello di Venezia dal nostro concittadino dr. Rinaldo Accordini.

Egli che si era affermato splendidamente all'Università, ha confermato nelle nuove prove scritte e orali presso la R. Procura, il forte studio, l'ingegno aperto, la vasta coltura.

Al giovane modesto e colto a cui non mancherà un brillante avvenire le nostre congratulazioni ed i migliori auguri, ed alla famiglia del prof. comm. Francesco Accordini le più sincere felicitazioni.

Da TARCENTO
Ancora della visita a Villanova Grotte

(11). — Sull'argomento, abbiamo letto nel «Giornale del Friuli» del 9 corrente una lettera dei signori Insegnanti di Cividale, in cui si conferma in modo inequivocabile quanto abbiamo avuto l'occasione di riferire nella corrispondenza comparsa su questo giornale il 1. corrente.

Ciò, ci dispensa dal rispondere al direttore delle grotte firmatario dei noti articoli, non senza compiacerci che anche stavolta la verità è venuta a galla e che quindi di nessuna insinuazione (come era logico) ci si può tacciare.

Da GEMONA

I pompieri vincono la Coppa

(11). — I nostri vigili del fuoco hanno riportato nella manifestazione pompieristica di Treviso una brillante vittoria.

La squadra locale dei pompieri è stata classificata prima nella seconda categoria, vincendo un'artistica coppa di argento che si unisce agli altri numerosi premi vinti in altre competizioni.

Bravi i nostri pompieri e il loro capo signor Tomaso Elia!

La fiera di San Antonio

I fuochi artificiali

Le piazze della città, si vanno riempiendo di baracche e di baracconi. Siamo arrivati alla grande fiera di S. Antonio che avrà luogo nella ricorrenza del Santo.

I Padri francescani hanno preparato come si deve il Tempio per la celebrazione delle solenni Messe e funzioni.

Domani sera, vigilia, i tradizionali fuochi artificiali, nel Piazzale delle scuole e concerto.

L'ARRIVO DI DONNINI

Mercoledì sera 13 corrente egli debutterà al Teatro Sociale il ventriloquo e trasformista Donnini.

Da BASILIANO

Riunione sindacale

(11). — La sera del 6 u. s. nella sala comunale il signor cav. Camurri della Confederazione Sindacati di Udine, ha tenuto agli agricoltori di Basiliano una conferenza sindacale allo scopo di organizzare i sindacati Mezzadri e Coloni.

Erano presenti il Podestà cav. G. Modotti, le autorità del Comune e gli agricoltori di Basiliano, i quali malgrado il forte lavoro di stagione, accorsero numerosi alla riunione.

Il cav. Camurri presentò ai convenuti il signor Genero Galdino nominato corrispondente comunale per i Sindacati Mezzadri e Coloni di Basiliano, indi illustrò lo scopo dei Sindacati, dello Stato Corporativo, dell'interesse singolare, della Nazione e la necessità della loro costituzione, invitando i mezzadri e coloni a dare la loro adesione.

La conferenza esposta con parola chiara e convincente ha lasciato la miglior impressione e speriamo che anche in questo Comune gli agricoltori comprenderanno bene l'utilità di organizzarsi in Sindacato e in breve tempo di ottenere risultati soddisfacenti.

Da TOLMEZZO

Mortale incidente ciclistico

(1) — Ieri, nel pomeriggio, i giovani Ignazio Fedele di anni 17 e Italo Lirussi d'anni 18, di Zuglio, avevano noleggiato due biciclette per fare una gita a Tolmezzo. Giunti al quadrivio tra la strada di Zuglio-Tolmezzo e quella che porta a Casanova, si trovarono di fronte ad un calesse trainato da un cavallo guidato dal giovanetto Lucillo Piussi fu Giovanni di anni 18. Il Lirussi, riuscì a scartare verso sinistra, mentre il Fedele andava a scontrarsi con esso battendo violentemente lo stomaco contro il timone. Raccolto privo di sensi, il povero giovane fu trasportato in una vicina osteria dove, malgrado i soccorsi apportatigli, poco dopo moriva.

Da CERVIGNANO

GIORNATA ANTITUBERCOLARE

(11). — Il locale Comitato, presieduto dal nostro Podestà, avv. Mario Parmeggiani, comunica il risultato ottenuto domenica scorsa in occasione della «Festa del Fiore»: furono raccolte complessivamente L. 529.50.

Per la vendita dei fiori prestarono la loro opera gentili signorine sotto la direzione delle signorine Ferrario e Zanutig e del signor Domenico Rizzatti.

Degna di menzione l'elargizione di lire 100 del signor Giuseppe Puntin, proprietario del cinematografo «Ideal», al quale, come a tutti gli altri oblatori, il Comitato porge sentite grazie.

Da RAGOGNA

FESTA DEL FIORE

(11). — Anche in questa occasione Ragogna si è mostrata, come sempre, all'altezza delle sue tradizioni di patriottismo e di senso umanitario, generoso.

Sono state raccolte L. 213,10; somma esigua se si vuole, ma significativa, quando si ponga in relazione con le difficili condizioni economiche di queste popolazioni.

Un meritato elogio agli Insegnanti, agli Avanguardisti ed alle Piccole Italiane, che spontaneamente si sono prestate per la raccolta delle offerte.

Da CORDENONS

FESTA DEL FIORE

(11). — La raccolta delle offerte in occasione della Festa del Fiore ha fruttato L. 1765.15. A queste sono da aggiungere, L. 200 della Filatura Makò, L. 370 degli operai della Filatura stessa, L. 200 della Ditta Galvani e L. 16.80 degli operai di questa Ditta. In totale furono così incassate L. 2551.95 con un aumento in confronto dell'anno 1927 di L. 390.95.

Da GORIZIA

Fascisti allogeni plaudono alla politica del regime

Ieri durante una riunione degli iscritti al Fascio di Gargaro, presieduta dal Commissario straordinario Alberto Ballaben, su proposta del camerata Teofilo Bitesnik, fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I fascisti della sezione di Gargaro composta totalmente da allogliotti, deplorano le violenze e le offese commesse in Jugoslavia da agitatori italofobi, che non comprendono la potenza e la civiltà della nuova Italia e la sua politica di pace. Si dichiarano orgogliosi di servirla e riaffermano la loro fedeltà al Regime fascista, che ha instaurato la disciplina interna, la giustizia sociale, l'educazione del popolo ed al Duce magnifico, che tratta gli allogeni alla stessa stregua dei cittadini delle altre provincie del Regno ».

I pompieri al Congresso delle Tre Venezie

Alla manifestazione pompieristica delle Tre Venezie che ha avuto luogo a Treviso, nel decimo annuale della Vittoria, partecipò anche una rappresentanza del nostro Corpo pompieristico col comandante ing. cav. Del Neri, prendendo pure parte alla scalata del castello di manovra.

Alla distribuzione dei premi seguita nella storica piazza del Trecento, la squadra fu fatta segno di calorose manifestazioni. Essa si ebbe oltre alla medaglia ricordo con diploma, una medaglia, vermeille offerta dalla Cassa di Risparmio di Treviso.

L'adunata dopolavorista a Montenero

La grande adunata dopolavorista indetta ed organizzata dal Dopolavoro provinciale di Gorizia a Montenero d'Idria si è svolto nella giornata di domenica con brillante successo, presenti le più cospicue autorità e numerose rappresentanze.

Dopo la visita alla Casa del Balilla, le autorità provinciali passarono in rassegna le balde Camicie nere schierate in piazza, i Fasci, le Giovani e Piccole Italiane e i Balilla.

Nella piazza del paese il presidente dell'O. N. D. signor Emilio Cassanego volle, alla presenza del popolo, ringraziare le autorità per il contributo di fede e di opere incuorando i dirigenti a perseverare nella volonterosa azione in favore delle organizzazioni giovanili. Il Segretario provinciale ing. Caccese si compiacque quindi della realizzazione della Casa del Balilla a Montenero d'Idria elogiando i dirigenti e le Camicie nere per il loro alto spirito di disciplina e di fede, inneggiando infine al Re e al Duce. Successivamente seguirono le competizioni sportive che portarono brillanti risultati.

Mortale investimento automobilistico

Nel pomeriggio la macchina n. 2514 T. S. pilotata da Alfonso Garlatti, fu Giovanni di 28 anni, residente a Canale d'Isonzo investiva nei pressi di Ranalo la settantenne Caterina Mayer, fu Giuseppe, da Aiba, producendole gravi lesioni in seguito alle quali la disgraziata poco dopo cessava di vivere.

In seguito al fatto il Garlatti fu trattenuto dai carabinieri e denunciato alle autorità per omicidio colposo.

LE GRANDI INIZIATIVE FRIULANE

alla Spiaggia di Grado

Domenica si può definire la prima giornata veramente estiva. Il sole cocente ha determinato l'esodo di migliaia di cittadini verso i monti e verso il mare. Una delle mete preferite è stata la meravigliosa spiaggia di Grado tanto più che la Società Anonima Grandi Alberghi, composta di friulani, inaugurava in forma simpaticissima e signorile la nuova sala-dancing al Grande Hotel Lido.

Ed invero migliore e più suggestivo ritrovo di questo ampio e magnifico salone non si può ammirare a Grado che pur vanta tanti e così sontuosi alberghi. Gli onori di casa erano fatti con squisita cortesia dal cav. rag. Ettore Driussi, dal signor Lucio de Gleria, dal cav. rag. Quaiina, dai signori Giuseppe e Giovanni Colautti e da altri membri della Società, la quale, quantunque le stagioni estive si susseguano poco propizie, ha trovato il modo di eseguire nuovi e costosi lavori che tornano a maggior decoro della spiaggia gradese. Tra questi è veramente notevole il suaccennato salone in classico stile con grandi arcate, con finestroni di 14 metri quadrati, con colonnati superbi, decorazioni artistiche ecc.

L'edificio e la sistemazione del fondo annesso segno l'inizio di un più vasto e più importante. Infatti programma della Società è di continuare la facciata dell'edificio e di rialzarlo con piani superiori in base a un progetto organico veramente grandioso. Il Comune di Grado non mancherà certo di tener conto di questi notevoli sforzi non solo per l'incremento del paese, ma anche per impedire che il traffico e il movimento della spiaggia siano spostati eccessivamente a danno di coloro che hanno portato a Grado il primo e più valido contributo a tale sviluppo.

Dell'inaugurazione della sala hanno approfittato i soci del fiorente Circolo Familiare di Udine che in un centinaio circa e col concorso di numerose e gentili signore e signorine e guidati dall'egregio presidente avv. Marcotti e dall'infaticabile segretario sig. Cotterli, si sono recati in gita a Grado.

I gitanti hanno avuto così occasione di visitare due dei grandi Alberghi della Società e precisamente i «Fonzari» e il «Lido», ammirando la bellezza delle camere e delle sale.

Trascorso lietamente il pomeriggio, i gitanti convennero nella nuova sala-dancing del Grande Albergo Lido per un banchetto di oltre 150 coperti. Vi intervennero pure il Commissario prefettizio di Grado rag. Franco Bullo della Prefettura di Trieste, il Segretario politico signor Vittore Troiani, il dottor Biagio Marin Segretario della Commissione di cura, gli ingegneri municipali De Grassi e Ferfoglia, l'Ufficiale sanitario dott. Aldo Smareglia, il Segretario comunale signor Giuseppe Marzollo, il Segretario della Federazione Agricoltori signor Roberto Cosani ed altre autorità nonchè numerosi ospiti anche stranieri dei vari alberghi della Società.

Tutti gli intervenuti ebbero campo di ammirare il magnifico salone da una parete del quale spiccavano in un trionfo di tricolore i ritratti di S. M. il Re e del Duce. Il progetto è dell'insigne architetto concittadino prof. Provino Valle ed è stato eseguito per i lavori in muratura dalla Impresa Costantini di Gorizia, per i lavori in legno dalla Ditta Valentino Del Cet i Farla di Maiano, per gli stucchi e marmi dalla Ditta Elia di Gemona, per i parchetti e pavimenti dalla Ditta Bortolo Lazzaris di Spresiano. Indovinatissima la illuminazione ad abat-jour di squisita fattura della Ditta Mauro e Mancacci mentre le grandi lampade pendenti dal soffitto spandevano la potente luce che emanava dai magnifici diffusori «Kandem» forniti dallo studio tecnico-industriale dell'ing. Marino Provvisionato di Udine.

Il banchetto, veramente suntuoso, fu inappuntabilmente servito sotto la direzione dei signori Giuseppe Trani ed Edoardo Winthaber; cuoco l'impareggiabile Umberto Gallina.

Allo «champagne», dopo la Marcia Reale e Giovinezza, ascoltati in piedi tra scroscianti applausi, il Presidente del Circolo Familiare avv. Marcotti ha brindato alla prosperità della Società ed esprime la gratitudine a Grado per la cortese ospitalità.

Il Commissario Prefettizio ha espresso pure il plauso alla Società assicurando tutto il fervido appoggio del Comune.

Il cav. rag. Ettore Driussi, dopo aver ringraziato le autorità, ha auspicato al sempre crescente sviluppo di Grado esprimendo l'augurio che la iniziativa friulana trovi quegli appoggi che si merita per la sua attività a vantaggio di quella magnifica spiaggia.

Indovinatissimo il patriottico brindisi del cav. Ridomi.

Levate le mense si iniziarono le danze che si protrassero animatissime fino a notte inoltrata.

Tra i presenti abbiamo notato pure il cav. Enrico Broili Presidente della Federazione fascista dei Commercianti, il signor Ugo Degani, il geom. Giuseppe Valle ed altri egregi concittadini.

La presenza delle più cospicue autorità comunali e politiche di Grado danno i migliori affidamenti per il successo dell'iniziativa della Società Anonima Grandi Alberghi che merita tutto il plauso e l'appoggio di dette autorità e di quelle di Trieste per il largo impulso dato in questi ultimi anni al sempre più fiorente sviluppo della spiaggia.

Cronaca dello Sport

Campionato del Dopolavoro

S. Osvaldo-Littorio 1-1
Edera b. Serenissima 4-1

(G. M.) — Il risultato pari strappato dalla Littorio, mantiene questa squadra in prima posizione nella classifica e con un punteggio difficilmente raggiungibile. In altra cronaca abbiamo illustrato l'andamento di questa partita.

L'Edera ha vinto ancora nettamente sulla Serenissima. Questa squadra sembra un po' provata dal lungo campionato che sta volgendo alla fine. Vedremo se l'Edera domenica saprà spuntarla sui granata della Littorio. Se così avvenisse, potrebbe ancora affiorare qualche sorpresa in queste ultime battute. S. Osvaldo o Edera, creerebbero imbarazzi imprevisti forse dalla squadra «leader» di girone.

S. Osvaldo - Littorio 1-1

Benchè fosse compreso il sacrificio di portarsi a S. Osvaldo e la fatica di rimanere un paio d'ore sotto il sole cocente, egualmente una folla di sportivi si è data convegno sul rettangolo di gioco, per assistere all'incontro che rivestiva tanta importanza agli effetti della classifica.

La partita non è stata bella. Combattuta sì, ma disordinatamente. Le due squadre hanno disputato forse il loro peggiore match di stagione. Indubbiamente gli uomini si temevano e ciò lo abbiamo compreso fin dalle prime battute, poichè il gioco fu veramente incolore. L'orgasmo ha tolto ogni controllo sulla palla, che il più delle volte viaggiava senza indirizzo e raramente abbiamo osservato un preciso tema d'attacco.

Le squadre si sono pressochè equivalse nello scarso rendimento e giusto ne torna il risultato della partita odierna. Il S. Osvaldo nel complesso si è mantenuto di più nell'area avversaria, ed ha portato anche un maggior numero di attacchi, ma furono sempre punta te punto pericolose. Non bisogna dimenticare che il pareggio dei rosso-neri fu frutto di un autogoal di Scoda.

Un S. Osvaldo in vena, avrebbe colto oggi un'ambita vittoria, poichè la Littorio ha allineato soltanto la forza della estrema difesa, tutto il resto andava sì, ma zoppicando. Invece anche i rosso-neri, accusavano troppe deficenze — specie sulle ali — e così la squadra non ha trovato mai lo sprazzo vivo per invadere con autorità il campo avversario.

Si può dire che nel quintetto attaccante, il solo Lovat ha gareggiato con bravura coadiuvato di tanto in tanto da Rigo, ottimo elemento, che verso la fine ha coperto bene anche il ruolo di terzino.

Promettente pure, è il giovanissimo Bertoli che gioca con calma e tocca bene la palla. Difetta nella posizione, ma supplisce con una saggia distribuzione di energia.

Ancora due uomini si sono distinti: il portierino Iorio e Rosso. Entrambi difettosi nei primi minuti, si sono prontamente ripresi.

Della Littorio, va citato l'intero reparto difensivo che emerge su tutte le squadre. Loschi però ha avuto ieri facilmente ragione di uomini lenti e punto pericolosi.

La linea mediana, guidata da Scoda, ha lavorato con coscienza mentre l'attacco ha lasciato a desiderare per imprecisione e scarsa penetrazione.

Per la cronaca diremo che i punti sono stati segnati nel primo tempo. Al 18' un centro di Ridondi viene raccolto da Raffin che manda in rete. Il Portiere si è lasciato sfuggire la palla. Allo scoccare del 45' S. Osvaldo pareggia per un infortunio di Scoda che colpisce male un perfetto cross di Strolli.

All'inizio della ripresa si offre al S. Osvaldo l'occasione di passare in vantaggio usufruendo di un calcio di prima. Rosso non ha fortuna poichè il magnifico tiro incontra il paletto della casa di Modotto. Nemmeno la Littorio sa approfittare di 1 calcio di rigore concesso dall'arbitro al 28' per evidente fallo di mano. Il tiro di Minozzi, davvero poco bello, viene parato da Iorio. Numerosi corner calciati malamente e parecchi dietro le reti, confermano la imprecisione dei reparti attaccanti.

Ha arbitrato egregiamente il signor Grinovero.

Le squadre hanno giuocato con la seguente formazione:

LITTORIO: Modotto, Loschi e Piva — Minozzi, Scoda e Madalozzo — Sclauzero, Raffin, Bin, Piccini II., Ridondi.

S. OSVALDO: Iorio, Rosso e Scrosoppi — Biasone, Bertoli e Rossi — Pecoraro, Lovat, Rigo, Cossio e Strolli.

La manifestazione ginnico-atletica premilitare a Gemona

GEMONA, 11.

Ieri il nostro bel campo «Simonetti» ha ospitato i premilitari di dodici corsi della 55.a Legione Alpina qui convenuti per le gare ginnico-atletiche. Hanno gareggiato anche i signori ufficiali nel penthatlon che comprendeva il salto in alto, i 100 metri, il lancio del disco, giavellotto e bomba inerte, e che è stato vinto con buone misure dal Console cav. Liuzzi.

L'organizzazione delle gare per ordine in campo, numero di concorrenti e presenza di pubblico è riuscita ottimamente e di ciò va data sincera lode ai signori ufficiali della Giuria. Ecco i risultati delle gare:

Esercizio ginnastico: 1. classificato Corso Premilitare di Osoppo con punti 31 — 2. classificato Corso Premilitare di Gemona con punti 30.

Gara di marcia e tiro col moschetto: 1. classificato Corso Premilitare di Manzano in 1.53 — 2. Corso Premilitare di Gemona in 1.54 — 3. Corso Premilitare di Osoppo in 1.57 — 4. Corso Premilitare di Tolmezzo in 1.59 — 5. Corso Premilitare di Maiano in 2.11.

Staffetta di m. 1600: 1. classificato Corso Premilitare di Osoppo — 2. quello di Arta — 3. di Tolmezzo — 4. di Gemona — 5 di Pulfero — 6. di Dignano.

Componevano la staffetta vincente i premilitari De Simon, De Franceschi, Trombetta e Lenuzza.

Componevano la squadra di marcia e tiro vincente i seguenti premilitari: Manini, Pallavicini, Cantarutti e Mira.

Gare individuali: Corsa veloce m. 100: 1. eVnturini Ferruccio del Corso Premilitare di Gemona in 12'' — 2. De Simon Antonio del Corso di Osoppo in 12'' e tre quinti — 3. Raffaelli Gino del Corso di Gemona — 4. Foarboschi Giacomo del Corso di Comeglians.

Salto in alto: 1. a pari merito De Simon Antonio di Osoppo 1.47; Intilla Aiceo di Arta 1.47; Bertoli Leonardo di Enemonzo 1.47 — 2. Sgardello Lucia di Tolmezzo 1.43 — 3. De Franceschi Primo di Osoppo 1.40.

Lancio della bomba: 1. De Simon Antonio di Osoppo m. 61 — 2. Del Cet Livio di Osoppo m. 58 — 3. Vidoni Giuseppe di Gemona m. 51 — 4. De Crignis Giacomo di Tolmezzo m. 49.90.

Penthatlon Ufficiali: 1. Console Liuzzi punti 6 — 2. Capo manipolo Fant Umberto punti 13 — 3. capo manipolo Valenio Giovanni punti 15 — Peverini Ricciotti punti 17.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 10 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	743.20	748.20	749.50
Pressione al mare	759.03	760.10	760.50
Temperatura	20.2	26.8	24.4
Umidità (0-100)	64	48	65
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,5
Temperatura minima: 14,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 11 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.71	748.88	749.36
Pressione al mare	758.91	758.79	759.98
Temperatura	23.0	28.8	23.8
Umidità (0-100)	63	49	67
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	5	4	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,9
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: L'area ciclonica dalle Isole britanniche si porta sulla Scandinavia e si estende attraverso l'Europa centrale fino al Mediterraneo. Pressione elevata sulla Spagna e sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: La depressione che dalla Europa Centrale si estende sull'Adriatico porta nuovamente il tempo instabile sull'Italia. Si avranno venti moderati intorno nord sull'Italia continentale e sull'Adriatico e predomineranno altrove venti fra sud e ponente, alquanto forti sull'alto Tirreno. Cielo nuvoloso con pioggie e manifestazioni temporalesche sull'Italia superiore. Frequenti annuvolamenti sull'Italia media. Rada nebulosità altrove. Temperatura stazionaria, mare agitato nell'alto Tirreno e lungo le coste sarde, alquanto agitato nel medio Tirreno, mosso il restante.

CRONACA UDINESE

Un mutuo di 20 milioni per la sistemazione dei Bacini montani

L'Ufficio Stampa della Federazione Enti Autarchici comunica:

Nella seduta di sabato scorso — 9 giugno — il Comitato esecutivo dell'Istituto Veneto Fondiario di Verona, ha deliberato di concedere a mutuo ai Comuni della zona montana del Friuli la somma di venti milioni per la sistemazione dei bacini montani.

La Federazione degli Enti Autarchici mentre ha ringraziato il Presidente del predetto Istituto che così efficacemente è venuto incontro alla iniziativa assunta, fa viva premura ai signori Podestà interessati affinchè vogliano inviare colla massima urgenza alla Federazione, i documenti richiesti con circolare 1, maggio 1928, Anno VI n. 453.

Quanto più sollecito sarà l'invio dei documenti richiesti e tanto più presto la zona montana potrà risentire il beneficio della iniziativa della Federazione.

Il movimento demografico nella nostra Provincia

I raffronti sul movimento demografico nella nostra Provincia tra i mesi aprile e maggio forniscono i seguenti dati:

NATI — Nel Capoluogo 124 in aprile e 111 in maggio con una differenza in meno di 13.

Nel resto della Provincia 1289 in aprile e 1200 in maggio, con una differenza in più di 13.

MORTI — Nel Capoluogo 76 in aprile e 94 in maggio, con una differenza in più di 18.

Nel resto della Provincia 722 in aprile e 720 in maggio, con una differenza in più di 8.

MATRIMONI — Nel Capoluogo 34 in aprile e 19 in maggio, con una differenza in meno di 15.

Nel resto della provincia: 399 in aprile e 241 in maggio, con una differenza in meno di 158.

NATI MORTI — Nel capoluogo, 6 in aprile e 7 in maggio.

Nel resto della provincia: 44 in aprile e 29 in maggio.

AUMENTO DELLA POPOLAZIONE — Nel capoluogo: 48 in aprile e 17 in maggio — Nel resto della provincia: 517 in aprile e 487 in maggio.

Per il "Nerone" sul piazzale dello Storico Castello

Continua efficace e tra il più vivo consenso della cittadinanza, l'attività del Comitato di propaganda per il grandioso spettacolo lirico che si darà sul piazzale del nostro Castello nella stagione luglio-agosto con una superba edizione del «Nerone» di Arrigo Boito.

Vanno segnalati a titolo di plauso lo appoggio e il contributo veramente notevole accordato dal Comune e dalla Provincia, appoggio e contributo che hanno assicurato l'attuazione dello spettacolo per cui la città avrà tanti vantaggi materiali oltre che il godimento artistico veramente di primo ordine.

FASCIO DI UDINE

Si comunica che a decorrere dal giorno 15 c. m. l'orario degli uffici della Segreteria politica ed amministrativa del Fascio di Udine resta stabilito come segue:

Giorni feriali — Dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Giorni festivi — Dalle ore 9.30 alle 11.

Ai fascisti del 3 Sestiere "E. Baltrame"

Si comunica che la sede del 3° Sestiere (via Pracchiuso) rimarrà sempre aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 20.30 alle 22.

Si rammenta ai fascisti del Sestiere il dovere di frequentarla.

Per onorare Enore Tosi

Diamo il secondo elenco delle sottoscrizioni per erigere una lapide-ricordo nell'atrio della Cattedra Ambulante di Agricoltura al compianto e benemerito cav. Enore Tosi, ispettore provinciale per il Caseificio.

Somma precedente L. 1065.

Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori L. 1000 — Società Agraria Friulana L. 100 — Latteria Sociale Torreano di Martignacco, 100 — Associazione Agraria Friulana, 100 — Kechler comm. dott. Roberto, 100 — Orgnani Martina co. Giuseppe, 50 — Ente Nazionale della Cooperazione, 50 — Sindacato Tecnici Agrari (secondo versamento), 25 — Tipografia Giovanni Missio, 25 — Spezzotti cav. di gr. cr. on. Luigi, 20 — Circolo Agricolo di San Giovanni di Manzano, 20 — Pepe dott. Carlo di Tolmezzo, 10 — Somma Severino di Piano d'Arta, 10 — Cignolini dott. Adelchi di San Daniele, 10 — Rbiatti dott. Gino, L. 10 — Valentinis co. Federico, 10 — de Brandis co. Enrico, 10 — di Colloredo co. Cesare, 10 — Mizzau dott. Giuseppe, 10 — Margreth dott. Giacomo, 10 — Fantini Luigi, custode Cattedra, 5.

Totale L. 2750.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura in via della Prefettura, 12.

R. Liceo Ginnasio di Udine

Gli alunni della classe terza ginnasiale, Sezione A, in memoria del capitano Francesco Gino Forni, padre del loro condiscepolo Ivo, hanno versato alla Cassa Scolastica di questo R. Liceo Ginnasio la somma di L. 60.

L'esito lusinghiero dello spettacolo pirotecnico

Provenienti anche da Trieste, da Gorizia, da Pordenone, da Cividale, da Tolmezzo e da molti altri centri della provincia, una moltitudine si è riversata domenica sera nel Campo Moretti per ammirare l'annunciato spettacolo pirotecnico. Oltre ventimila persone gremivano il largo spazio riservato al pubblico e le tribune ove notavasi la presenza di varie personalità tra cui S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri, il Commissario prefettizio del Comune cav. uff. dott. Castellani, l'on. gr. uff. co Gino di Caporiacco presidente della Federazione Enti Autarchici e il cav. uff. ing. Leskovich segretario politico del Fascio.

Prestavano lodevole servizio le tre musiche militari del Presidio. Lo spettacolo si è iniziato poco prima delle 22, mentre all'ingresso i cittadini si affollavano ancora per entrare.

La ditta Dionigi di Saludecio (Forlì) si è fatta veramente onore accendendo meravigliosi fuochi fissi e innalzando fantastici fuochi aerei di grande effetto. Piacquero specialmente gli scherzi del ciclista, del gallo ecc. la lunga cascata argentea, il sole di mezzanotte, le bombe aeree smistantesi in ripetute accensioni, la girandola di Roma, i grandi stemmi e l'imponente Fascio Littorio.

Il pubblico ripetutamente espresse la propria ammirazione tributando fragorosi applausi. Il finale fragorosissimo, imitante una battaglia, ha destato particolarmente l'approvazione della moltitudine. Le bombe aeree di effetti meravigliosi scoppiavano simultaneamente a decine coprendo il cielo di una fantastica cappa di luci colorate, di lampi e di guizzi infuocati. Con questo imponente finale lo spettacolo veramente grandioso quale mai ancora avevamo veduto tra noi, si è chiuso.

La grande massa di pubblico si è poi riversata in città, negli esercizi o dirigendosi alle stazioni di partenza dei tram e dei treni speciali. Centinaia di automobili proseguirono nelle strade adiacenti al campo formando così uno spettacolo insolito e suggestivo.

Per il meraviglioso e riuscito spettacolo va data lode all'egregio signor Galliano Patrignani proprietario dell'Albergo «Croce di Malta» che ne è stato l'ideatore e propugnatore, ai signori Walter Graziani e Luigi Anzil che attuarono l'idea e sopratutto al cav. Dionigi, bravissimo esecutore. Lo spettacolo così bene svolto ha lasciato il vivo desiderio di una replica che il cav. Dionigi saprà allestire espressamente per Udine in modo ancora più imponente.

Il Cinema dei Fanciulli inaugurato al Cine Eden funzionerà tutti i giovedì

Presente S. E. il Prefetto, l'altro ieri è stato inaugurato al Cinema Eden il Cinema dei Piccoli.

Oltre a S. E. il Prefetto erano presenti le più cospicue personalità cittadine, i capi dell'Istituto e gli insegnanti. Prestava servizio la brava musica dell'11.o Artiglieria.

Le rappresentazioni si susseguiranno ogni giovedì.

La lodevole iniziativa dell'Istituto Nazionale «Luce» troverà pieno consenso da parte di tutti, specie per quelle famiglie che intendono educare i propri figli nel culto del sano e del bello. Ciò è possibile appunto ora, attraverso il divertimento, metodo più facile e più apprensivo nella mente, nella volontà di tutti.

Il Cinemao dei fanciulli, troverà ancora ospitalità al Cinema Eden giovedì 14 corrente, alle ore 15 per un altro e grandioso e bellissimo spettacolo di cui parleremo domani.

La Casa del Caffè

Non è il titolo di una seconda commedia dell'immortale Goldoni, ma rappresenta il frutto di una bella e utile iniziativa che torna di decoro e di vantaggio all'economia cittadina. Stamane in via Paolo Canciani, sotto la gerenza del signor Armando Scoda, sarà aperta al pubblico «La Casa del Caffè» che ha lo scopo di assicurare alla cittadinanza i migliori tipi di caffè di importazione diretta e perciò in modo da servire di calmiere. L'ambiente è messo a nuovo con signorile e ad un tempo semplice buon gusto così che il pubblico non sarà costretto a pagare di più per pagare un lusso sfarzoso.

Una riuscita festa al Collegio arcivescovile

Al Collegio Arcivescovile «Bertoni» domenica è stata festeggiata la chiusura dell'anno scolastico, con gare atletiche e ginniche, giochi e un riuscitissimo trattenimento musicale e teatrale. Dopo la premiazione dei convittori distintisi durante l'annata e un discorso del dott. Bressan, gli allievi del maestro di violino signor Ramiro Nardelli seppero fare grande onore a se stessi e al loro valente istruttore eseguendo applauditi numeri. Applaudito pure il coro «Jerusalem» del Verdi nei «Lombardi» per canto e accompagnamento d'orchestra. A sera fu rappresentato il bozzetto «La famiglia Cellini» di monsignor Ellero.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Vitello alla genovese - Contorno.

COMPLETA ASSOLUZIONE

E' in tutti vivo il ricordo, come a seguito della denuncia presentata alla Regia Procura del Re in data 4 marzo 1926 venissero arrestati il 18 giugno 1927 i signori Caiselli conte Michele, Riccardo Salvo di Sbruglio, Sacchetto Gino a carico dei quali gravavano le imputazioni riportate sul nostro quotidiano del 21 giugno 1927.

La Corte d'Appello di Venezia, Sezione d'accusa, con sentenza 16 agosto 1927, dichiarava:

« Non doversi procedere per le imputazioni di sequestro di persona e per uso di falso certificato, come alle lettere a) e c); quanto al Salvo Riccardo « per non aver concorso nel fatto », quanto al Caiselli Michele e al Sacchetto Gino « perchè i fatti non costituiscono reato».

Ordinava la scarcerazione degli imputati e rimetteva: « nei loro riguardi gli atti al signor Giudice Istruttore di Udine — a mezzo del Procuratore — per lo ulteriore corso di giustizia in ordine alle altre imputazioni di cui alla rubrica, ritenuta fin d'ora esclusa pel furto l'aggravante di cui l'articolo 431 C. P.

Con sentenza in data di ieri il Giudice Istruttore dichiarava chiusa la istruzione:

a) contro Caiselli Michele e Sacchetto Gino pel reato di furto qualificato di cui al comune capo d'imputazione «perchè il fatto da essi commesso non costituisce reato », e contro l'imputato Salvo Riccardo per lo stesso ascrittogli reato «per non aver commesso il fatto».

b) Contro il suddetto Caiselli Michele per l'addebito di violenza privata ad esso particolarmente ascritto «perchè il fatto non costituisce reato».

c) Contro lo stesso Caiselli Michele e contro il Salvo Riccardo per i reati di truffa e furto a ciascuno rispettivamente ascritti « perchè il fatto non sussiste ».

Lo stesso Giudice Istruttore ha ordinato che gli atti e documenti ancora in sequestro presentati dalle parti siano rispettivamente restituiti a chi di diritto.

La visita del Duca di Bergamo alla Fiera di Padova

Alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, del Sottosegretario di Stato S. E. On. Bisi, e di altri illustri personalità si è inaugurata domenica scorsa a Padova la X Fiera Campionaria.

Dopo la visita ai grandi Quartieri della Fiera, nelle vaste sale del Circolo Filarmonico la Presidenza offrì una colazione in onore all'Augusto Ospite e del rappresentante del Governo.

Il pranzo venne servito dai fratelli Cecchinato i quali, come nelle precedenti occasioni, hanno saputo anche questa volta disimpegnare la delicata mansione con signorilità e con competenza alberghiera; e ciò per merito particolare del cav. uff. Giulio Cecchinato che personalmente diresse il servizio ottenendo il plauso degli autorevoli commensali.

Come è noto i Fratelli Cecchinato sono i conduttori dello Storione, il primo albergo di Padova, nel quale da molto tempo si sta lavorando e che a lavori ultimati riuscirà un albergo di primo ordine, in tutto conforme alle moderne esigenze e degno di una grande città.

Nelle alti valli Cadorine, e precisamente a Borca di S. Vito i Fratelli Cecchinato sono conduttori del Palace Hotel Dolomiti, meta preferita di cospicue personalità e di distinte famiglie e dove fu ospitato S. A. R. il Principe Ereditario.

Vita Sindacale

Sindacato decoratori, verniciatori, coloristi

L'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti della Provincia di Udine comunica:

Tutti gli appartenenti alla categoria decoratori verniciatori e coloristi, siano essi tesserati o meno, sono invitati ad un'adunanza che si terrà giovedì 14 corrente alle ore 18.30 nella sede dei Sindacati, via Prefettura, 10, per trattare argomenti importanti della categoria.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario generale.

Ammissione di ufficiali in congedo nelle Colonie

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che possano essere accolte le domande di Ufficiali subalterni di Artiglieria e Genio, delle categorie in congedo tendenti ad ottenere di essere inviati in Colonia; sempre che i richiedenti abbiano conseguito nell'ultimo periodo di servizio militare prestato la classifica di «ottimo» o «buono con punti tre».

Le domande, redatte in carta da bollo da L. 3 e indirizzate al Ministero della Guerra, dovranno essere presentate al Comando del Distretto.

Borse di studio per orfani di operai e contadini morti sul lavoro

La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro ha bandito il concorso a dieci borse di studio a favore degli orfani di operai e di contadini morti in seguito ad infortunio sul lavoro e ai figli di operai e contadini divenuti completamente inabili in seguito ad infortunio sul lavoro.

I signori Podestà che conoscano la esistenza di orfani di contadini, atti a compiere un corso di studi, e meritevoli di esser proposti per la assegnazione di tali borse, potranno rivolgersi per schiarimenti alla Cassa Mutua infortuni agricoli «San Marco» a Mestre.

Udinese ferito a Lucinico in un incidente di auto

All'Ospedale comunale di Gorizia fu trasportato domenica Lucio di Pietro, di 32 anni, abitante a Udine in viale della Stazione, il quale in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Lucinico riportava ferite lacero-contuse alla regione sopracigliare sinistra ed escoriazioni multiple. Fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Ferito dallo scoppio di un razzo

Il ragazzo Mario De Pascal di Ernesto, di anni 16, abitante in via Scalo Nuovo, nel pomeriggio di ieri trovò un razzo presso il campo sportivo e lo portò con sè. Nei pressi della sua abitazione, mentre stava maneggiandolo, il razzo scoppiò e gli produsse varie ferite. L'aviatore Michele d'Angelo, del 1° Stormo, Campo «Bonazzi», che si trovava in quei paraggi in bicicletta, accorse immediatamente sul luogo dello scoppio e veduto il ragazzo disteso a terra tutto coperto di sangue, provvide senz'altro al trasporto del ferito all'Ospedale ed egli stesso l'accompagnò. Il De Pascal fu visitato dal dott. Grillo che gli riscontrò ferite multiple al tronco ed agli arti e lo dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni. Il De Pascal rimase all'Ospedale.

Avvelenamento accidentale di un bambino

Ieri alle 13 fu accolto all'Ospedale civile il bambino Virginio Rigo di Angelo di mesi 22, abitante a S. Osvaldo. Il povero bambino, accidentalmente, aveva bevuto del petrolio. Il dott. Grillo gli praticò la lavatura dello stomaco e dichiarò la prognosi riservata.

Concittadino promosso ufficiale

Con recente decreto pubblicato nel Bollettino Militare l'egregio concittadino signor Attilio Menchini, noto negoziante della città e valoroso ex combattente, è stato nominato sottotenente di complemento (Arma di Artiglieria). Egli dovrà quanto prima prestare il servizio di prima nomina della durata di un mese, presso il 3° Reggimento Artiglieria Pesante Campale di stanza a Palmanova. Congratulazioni.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Nel primo anniversario della morte dei compianti cav. uff. ing. Odorico Valussi e cav. uff. avv. Pietro Linussa — deceduti rispettivamente il 6 e il 15 giugno 1927 — i signori Costanza Valussi-Linussa ed avv. Eugenio Linussa hanno versato la somma di L. 400 per iscrivere nel Libro dei soci perpetui (quarta iscrizione) il nome dei compianti defunti.

La Presidenza esprime ai signori Linussa i sensi della più viva gratitudine.

Gita a Bologna

Presso la sede del Nucleo Universitario Fascista Friulano sono aperte le inscrizioni alla gita a Bologna in occasione dei campionati universitari di nuoto organizzati dalla Sezione sportiva del G. U. F. bolognese.

Gli studenti universitari fascisti usufruiranno del ribasso straordinario del 70 per cento sulle ferrovie dello Stato.

La validità del biglietto decorre dal 19 al 26 giugno.

Beneficenza

Il signor Tendenni Vittorio offre L. 15 al Rifugio Bambino Gesù nel trigesimo della morte del cognato Ermenegildo Del Bianco.

* * *

Per onorare la memoria del signor Minissini, la famiglia Minissini di via Gaeta offre L. 50 alle Orfanelle di via Rivis, 17.

Fiere e mercati bovini della settimana

Mercoledì 13 — Caporetto, Mortegliano, Casarsa della Delizia, Oderzo, San Vito al Tagliamento, Medea.

Giovedì 14 — Sacile, Gorizia, Portogruaro, Flaibano, Maiano.

Venerdì 15 — San Vito di Vipacco: Percotto, Conegliano, Monte S. Vito.

Sabato 16 — Pordenone e Belluno.

Stato Civile

del 10 e 11 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Boscolo Giovanni commesso di negozio con Rigato Giuseppina casalinga.

Matrimoni

Bianchi Gino fabbro meccanico con Rizzi Ermellina casalinga.

Morti

Trevisan Giuseppe fu Giovanni di anni 52 barbiere — Rocco Giuseppe fu Francesco di anni 66 muratore — Prisco Cosimo di anni 44 ferroviere — Goriup Luigi fu Michele di anni 42 agricoltore — Palma Francesco fu Pietro di anni 53 falegname — Bortolin Stefano fu Antonia di anni 41 bracciante — Tonsigh Rosa in Romanin fu Domenico di anni 39 casalinga — Valentinuzzi Giuseppe fu Giovanni di anni 51 muratore. — Totale n. 8.

Fra Libri e Riviste

Franco Ciarlantini: «Africa Romana» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

—Questo è un libro colonialista. I problemi tecnici, finanziari, industriali e militari dell'Africa Romana, sono dal Ciarlantini esposti con chiara competenza di studioso e con alta passione d'italiano. Questo volume che tratta dell'Africa Romana quella che va dalle frontiere dell'Algeria a quelle dell'Egitto, esamina nel quadro geografico i problemi della nostra più ardente attualità e del suo divenire coloniale. Nell'esame non è esclusa la Tunisia che unitamente alle nostre colonie forma un blocco inscindibile di forze etnografiche. La fiorente colonia della vicina repubblica è la smentita più viva e più palpitante alla cecità dei blateratori dello «scatolone di sabbia»; ed essa col la sua vita pulsante di ricchezza e di avvenire dovrà essere guida e stimolo al colono italiano nella impresa ardua e faticosa.

L'Autore di questo libro racconta il viaggio compiuto attraverso l'Africa Romana, ma alla nota di colore, che del resto è sempre ed opportunamente toccata nella vivace relazione del Ciarlantini, molto volentieri sostituisce l'osservazione del politico spregiudicato e del colonialista convinto. Che cosa sono e che cosa possono diventare le nostre colonie del Mediterraneo, lo possiamo comprendere con chiarezza esauriente dopo aver letto questo bel libro del Ciarlantini, che ha — nell'ora che volge — anche un forte sapore di attualità.

Al volume — che è ricco di belle e suggestive illustrazioni — v'è premessa una calda prefazione del Governatore della Tripolitania S. E. De Bono.

* * *

Ettore Ovazza: «Diario per mio figlio» Editrice S.T.E.N. - Torino.

Libro un po' frammentario, ma interessante sopratutto perchè è uno specchio fedele di tutte le inquietudini del tempo nostro. Questo Diario è una confessione che, specie il lettore di domani, scorrerà con alto interesse per vivere pienamente nell'atmosfera nella quale abbiamo vissuto e viviamo oggi noi.

Non sempre in questo Diario l'Autore mantiene quell'andatura lirica che vi prevale, ma certe pagine — dettate forse sotto la spinta di una realtà quotidiana troppo grigia — ci fanno vivere, o meglio vedere, alcuni aspetti umili e tristi della vita di ogni giorno.

Nonostante molte pagine liricamente belle e sentite, ci pare che l'Ovazza non possa del tutto svestirsi da una certa tendenza ad una visione pessimistica o meglio scettica della vita.

Libro del resto — a parte gli squilibri e gli eccessivi entusiasmi — interessante e, sopratutto, come abbiamo detto, significativo.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 8	TRIESTE 11	MILANO 8	MILANO 11
Rend. 3.50 %	75.60	75.60	74.75	74.70
Consol. 5 %	86.30	85.75	86.55	86.—
Prest. Littor	86.30	85.80	86.20	85.70
Obbl. Venez	77.80	77.50	—.—	—.—
Francia	74.65	74.62	74.71	74.57
Svizzera	365.75	366.—	366.15	365.30
Londra	92.70	92.75	92.72	91.81
New York	18.95	18.96	18.99	18.92
Berlino	453.50	454.—	454.50	454.40
Vienna	267.20	267.50	267.30	267.50
Romania	11.75	11.75	11.75	11.90
Belgio	265.—	265.—	265.30	265.62
Spagna	317.—	317.—	317.—	316.50
Praga	56.25	56.30	56.30	56.30
Ungheria	331.25	322.—	331.50	322.—
Albania	364.75	365.—	364.90	365.30
Jugoslavia	33.45	33.47	33.35	33.47
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.33.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.30 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.X — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.22 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.43

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.59 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 —

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile